Essere casa

Ospite la speranza

“Anche voi venite edificati come pietre vive, per un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Oggi voglio scrivervi una lettera pastorale, un messaggio personale, cioè, **in cui espongo quali sono i riferimenti per il cammino di questo anno**. Siccome prevedo di essere preso in giro da chi dirà che “studio da vescovo”, allora dichiaro che questa, in realtà, è una cosa più umile, è una “letterina”: una letterina pastorale, ecco.

Sapete che da più di un anno **la nostra chiesa di S. Maria della Carità è in restauro**. Era partito come una ristrutturazione esclusivamente strutturale dei danni causati dal terremoto del 2012, ma in corso d’opera ci si è resi conto che non poteva essere così, quindi **si è trasformato in un intervento molto importante, non totale, ma quasi**.

Sento, perciò, che questo processo non può rimanere una cosa limitata all’intervento dei tecnici, dell’impresa, del parroco, della segreteria e di chi ci aiuta per la gestione concreta.

> *Sono convinto che il restauro della chiesa, e la sua restituzione alla parrocchia, al quartiere e alla città deve essere un’impresa di tutta la comunità,*

un traguardo verso cui ci sentiamo partecipi senza nessuna esclusione.

> *Voglio dare a questo anno pastorale il tema di “Essere casa”,*

perché tutti dobbiamo sentirci partecipi di questa casa, come dice la citazione che ho messo all’inizio, infatti, ognuno di

noi è una pietra viva, che viene costruita per un edificio spirituale.

> *All'edificio di mattoni, deve corrispondere la ri-costruzione del nostro edificio spirituale,*

anch'esso in restauro dopo gli anni del Covid, dopo altri due anni in cui non abbiamo avuto gli spazi della chiesa principale, per ritornare a essere una comunità ospitale per tutti.

La speranza deve essere ospitata in questa casa o, meglio, deve essere ospitata, ma anche padrona di casa, perché **il prossimo anno siamo invitati, attraverso il Giubileo, a essere "Pellegrini di speranza"**. Il pellegrinaggio è un cammino pieno di fede che ha una meta, e questa meta, per noi, è proprio **la bellezza di poter tornare a celebrare nella nostra chiesa principale come una comunità ricostituita**.

Il nostro Vescovo, infine, ci invita a concentrare l'impegno pastorale sulla formazione alla vita e alla fede degli adulti e credo che **il nostro modo di concretizzare questo mandato sia proprio quello di essere pietre vive**.



Dobbiamo aiutarci ad esserlo e sentirne la responsabilità: pietre vive e partecipi, pietre che hanno un cuore di carne e non un cuore di pietra.

> *E tu che pietra sei in questa comunità?*

Ci mettiamo quindi in cammino col desiderio di accogliere

questi suggerimenti e di **essere una comunità partecipe e attiva in questo anno pastorale**.

Don Davide